Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Martedì 29 Gennaio — NUMERO 24

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **19** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla nuova cinta fortificata sulla destra del Tevere, in Roma, dal detto fiume fino ai Monti Ciocci, compreso il forte Monte Mario, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **X** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Tredozio (Firenze), con le quali è stata proposta l'erezione in ente morale ed il concen-

tramento nella Congregazione stessa dei legati elemosinieri Pazzi e Ghetti, quest'ultimo amministrato dalla locale Società operaia di M. S., autorizzata ad accettarlo con R. decreto 2 luglio 1891;

Veduto il voto della Giunta provinciale ammininistrativa di Firenze;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il pio legato elemosiniero Ghetti è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Tredozio.

Art. 2.

E' pure concentrata nella detta Congregazione di carità la pia Istituzione Pazzi nella sola parte concernente la distribuzione di elemosine ai poveri di Tredozio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 13 corrente gennaio, furono accettate le dimissioni presentate dai signori:

Cav. avv. Sansoni Alberto, e ing Albino Giovanni, il primo, da membro del Consiglio provinciale di sanità di Livorno, il secondo da membro del Consiglio provinciale di sanità di Campobasso.

E furono nominati, in loro surrogazione, il cav. avv. Alberto Biondi membro del Consiglio provinciale di sanità di Livorno, l'ing Tosti Ernesto, membro del Consiglio provinciale di Campobasso

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nel distretto consolare di Rio de Janeiro e la notizia della morte dei quali è pervenuta a conoscenza del R. Consolato, durante la prima quindicina del mese di dicembre 1894.

1. Flores Romana, d'anni 40, coniugata, residente a Rio de Janeiro, morta di accesso pernicioso il 26 novembre.
2. Camarano Pasquale, d'anni 37, coniugato, residente id., morto per ferite il 3 dicembre.
3. Nice Teresina, d'anni 1, residente id., morto di Athrepsia il 4 dicembre.
4. Franchi Angelina, d'anni 21, coniugata, residente id., morta di febbre gialla, il 4 dicembre.
5. Novella Luca, d'anni 76, vedovo, residente id, morto di accesso pernicioso il 5 dicembre.
6. Levrero Ottavia, d'anni 68, vedova, residente id., morta di ipertrofia al cuore il 5 decembre.
7. Lancellotti Luigi, d'anni 32, vedovo, residente id., morto di etisia il 6 dicembre.
8. Marotta Felicia, di 10 mesi, residente id., morta di accesso pernicioso l'11 dicembre.
9. Botillo Stella Angela M. Luisa, d'anni 74, coniugata, residente id. morto di anemia l'11 dicembre.
10. Bella Scefana, d'anni 40, coniugata, residente id., morta di rammollimento cerebrale il 12 dicembre.
11. Bonfolo Francesco, d'anni 50, ?, residente id., morta di febbre perniciosa il 12 dicembre.
12. Carolina Maria, d'anni 40, coniugata, residente id., morto di epatite intestinale il 12 dicembre.

Rio de Janeiro, 20 dicembre 1894.

Il Regio Console
GHERARDO PIO DI SAVOJA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

Per poter provvedere al passaggio del servizio della Cassa della Direzione generale del Debito pubblico, che per effetto dell'art. 2 del regolamento sul servizio di Tesoreria, approvato col Regio decreto 15 gennaio corrente n. 16, col 1° del prossimo venturo febbraio resta soppressa, nel giorno 31 di questo mese di gennaio non si faranno pagamenti sopra rendite nominative o mediante mandati per conto del Debito pubblico.

Questi pagamenti e quelli delle rendite sul Debito pubblico al portatore, a cominciare dal successivo giorno 1° febbraio prossimo venturo in avanti, saranno eseguiti dalla sezione di Regia Tesoreria provinciale presso l'Intendenza di finanza, in via dell'Umiltà n. 83 C.

Il servizio di cassa per l'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti a tutto il 31 gennaio corrente sarà continuato dalla Cassa della Direzione generale del Debito pubblico, e dal successivo giorno 1° febbraio prossimo venturo sarà disimpegnato dalla Tesoreria centrale del Regno, posta nei locali a piano terreno prospicienti il cortile centrale del Ministero delle Finanze.

Roma, dalla Direzione generale del Debito pubblico, addì 28 gennaio 1895.

(*Si pregano gli altri periodici a voler riprodurre, nell'interesse del pubblico, il presente avviso*).

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1070087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 190, al nome di Chiavatto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio ved. Chiavatto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiarotto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio ved. Chiarotto, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 2.

Seconda Decade — Gennaio 1895.

L'11 pressione elevata sulla Russia centrale e settentrionale e sulla Norvegia (Mosca 776, Arcangelo 775, Bodö 770), bassa al NW e dal Mediterraneo occidentale all'Austria-Ungheria e alla Slesia (Irlanda settentrionale 749, Parigi 758, Porto Torres 751, Venezia e Perugia 754, Pola e Lesina 752, Budapest 754, Lemberg e Breslavia 752). In Italia barometro disceso al sud, leggermente salito al nord, nevicate negli Abruzzi, pioggie al centro, nelle Puglie e in Sicilia, venti moderati settentrionali, temperatura diminuita con brinate e gelate sull'Italia superiore, leggermente aumentata al sud.

Il 12 persiste la pressione elevata in tutto il NE, bassa altrove e specialmente a W delle isole britanniche e della Francia, sul basso Adriatico, sull'Italia continentale meridionale e sulle coste liguri e provenzali (Arcangelo 780, Mosca 779, Neufahrwasser, Varsavia e Costantinopoli 761, Irlanda occidentale 735, Biarritz 749, Siciè, Nizza, Genova e Livorno 754, Bari 751, Zurigo 758, Atene 760, Algeri 761). In Italia barometro salito specialmente al S, diverse pioggie al centro e al S, neve nella valle del Po.

Il 13 pressione ancora alta al NE (Arcangelo 781, Mosca 780), bassa dal NW al Mediterraneo occidentale e al centro, con depressione secondaria sulla Transilvania (Scilly 735, Livorno e Porto Torres 756, Baviera 751, Valle del Po 760, Hermanstadt 756, Catania 764). In Italia barometro alquanto disceso al nord, pioggie al centro e in Liguria, nevicate copiose al nord, venti forti meridionali al centro, temperatura generalmente aumentata.

Il 14 pressione alta sulla Russia settentrionale e centrale e sul Mediterraneo orientale (Arcangelo 775, Mosca 773, Atene 765, Costantinopoli 764); depressione intensa ancora al NW e al centro d'Europa (Irlanda occidentale 724, Siciè 751, Breslavia 752, Milano 758). In Italia barometro ancora disceso al nord e un poco al centro, copiose nevicate al NW del continente, pioggie in Liguria e Toscana e pioggerelle al NE, venti forti meridionali sull'alta Italia, temperatura aumentata.

Il 15 e il 16 la depressione è estesa dall'occidente a quasi tutta l'Europa, pressione leggermente elevata a NE, a E e a SE (Scilly 731, Riga, Varsavia e Ancona 755, Arcangelo 767, Mosca e Atene 765 il 15; Scilly 733, Biarritz e Monaco di Baviera 744, Riga e Vienna 751, Milano 755, Mosca e Costantinopoli 766, Atene 767 il 16). In Italia il 15 barometro alquanto salito al nord e al centro, pioggie al nord, neve in Piemonte, temperatura aumentata fuorchè al sud e relativamente alta; il 16 barometro lievemente disceso, pioggie sull'Italia superiore, temperatura elevata; nei due giorni venti forti meridionali.

Il 17 la depressione ha il centro sull'Inghilterra, il massimo è ancora a SE (Shields 735, Parigi 746, Riga 747, Varsavia e Ginevra 753, Milano 755, Hermanstadt e Napoli 760, Arcangelo 763, Atene 767). In Italia barometro salito specialmente al nord, pioggie sull'Italia superiore, e all'estremo sud del continente, venti qua e là forti meridionali al centro, scirocco forte sulla Salentina; temperatura ancora alta.

Il 18 pressione aumentata da SW alla Svizzera, depressione a N ancora col centro sull'Inghilterra (Shields 737, Pietroburgo 753, Biarritz, Passavia, Parma, Lesina ed Hermanstadt 760, Clermont e Bregenz 262, Orano 766, Costantinopoli 766). In Italia barometro salito sensibilmente al N, poco al S, nebbie al N, pioggie al centro a al sud del continente, venti deboli, temperatura diminuita, qualche brinata e gelata al nord.

Il 19 pressione elevata sull'Italia superiore, sull'Austria, sul Mediterraneo e sulla penisola balcanica (Milano 769, Roma 767, Praga e Costantinopoli 767, Palermo e Tunisi 763), bassa all'occidente e alle latitudini settentrionali (Scilly 751, Arcangelo 753). In Italia barometro salito al sud, nebbie nella valle del Po e nelle Marche, qualche rara pioggerella qua e là, gelo e brina al nord.

Il 20 pressione anticiclonica sull'Italia meridionale estesa alla penisola balcanica, depressione all'occidente (Calabria 771, Hermanstadt 769, Scilly 743, Zurigo 762). In Italia barometro sensibilmente disceso al nord, poco all'estremo sud, nevicate al NW, qualche pioggerella in Liguria e nella valle del Po, nebbie nell'Emilia, venti qua e là forti al centro, deboli altrove, temperatura aumentata.

La temperatura media decadica in Italia fu superiore alla normale di circa 2° nel Veneto, inferiore di circa 1° in Piemonte, superiore di 3° al centro e di 4° a 5° al sud del continente e in Sicilia. La temperatura minima fu a Belluno il 13 con —11°,2 (Alessandria —9°,7 il 13); la massima a Palermo il 16 con 24°,3. I minimi si presentarono il 13 al nord, l'11 e in qualche stazione il 20 al centro e al sud, i massimi il 16 e il 17.

NOTIZIE AGRARIE.

Alta Italia. — I lavori sono assolutamente sospesi in tutto il Piemonte, nell'Emilia e in quasi tutta la Lombardia, quasi nulli altrove dove la neve si squagliò in gran parte. Il frumento è bello.

Marche ed Umbria. — Si potano le viti in molti luoghi; gli altri lavori sono in gran parte sospesi. Lo stato della campagna è buono.

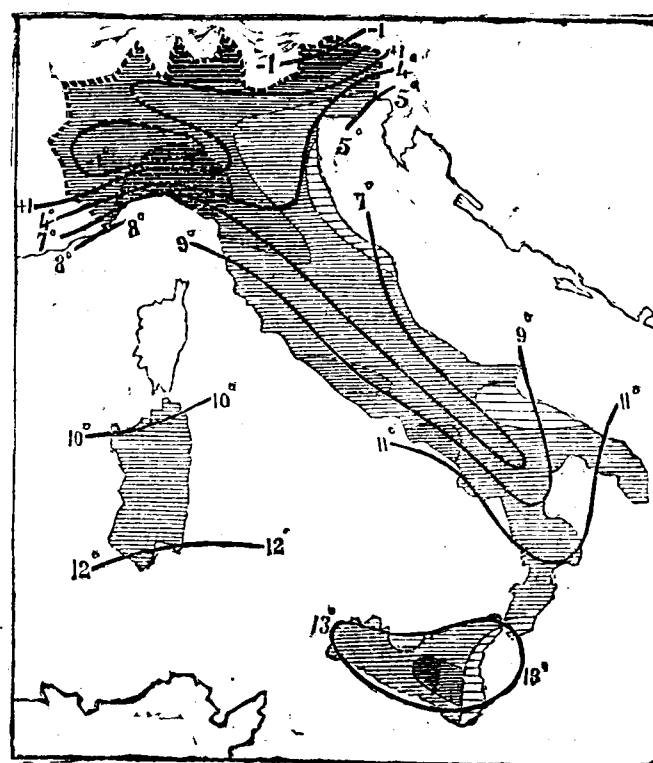
Toscana e Lazio. — Regolare lo stato delle coltivazioni ma interrotti in gran parte i lavori per le pioggie; furono possibili diversi lavori nei territorî di Firenze e di Arezzo; nel Lazio si desidera il bel tempo.

Regione Meridionale Adriatica. — Si potano le viti e qua e là gli olivi e gli alberi da frutto; il frumento è bello.

Regione Meridionale Mediterranea. — Si potano le viti e si fanno diversi sovesci di erbai; bello dovunque il frumento e buono lo stato delle altre coltivazioni e l'andamento dei lavori.

Sicilia. — Si potano le viti e si fanno regolarmente gli altri lavori; continua la raccolta degli agrumi.

RIEPILOGO. — La campagna è in riposo quasi assoluto al nord, ove si trovano in ottima condizione i seminati di frumento. Al centro i lavori sono ancora in parte interrotti e si limitano in diversi luoghi alla sola potatura delle viti; nel mezzodì del continente e in Sicilia è regolare così l'andamento dei lavori come lo stato delle diverse coltivazioni, ed è abbastanza inoltrata la potatura. Dovunque la campagna è promettente.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—10 | 10—40 | 40—100 | sopra 100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Giorni sereni l'11 e 19. Misti il 12, 17 e 18. Coperti il 13-16 e 20. Pioggia il 13-17. — Le condizioni della campagna sono invariate della decade precedente. Generalmente è ritenuta utile l'acqua caduta.

2. Genova. — Decade quasi coperta: piovosi e, a riprese, dirottamente i giorni 11, 13-17 e 20, con grandine il 13 e 17. Dominarono i venti da NW e da SE; forti da SE il 16, con qualche calma. — Il lavoro campestre fu interrotto dalle intemperie però nulla di guasto e l'insieme procede bene.

Savona. — Temperatura media 4,0. Nebulosità 7,3. Sei giorni con pioggia (mm. 229,2). Decade eccezionalmente piovosa (mm. 85,0 caduti nell'intervallo di sole 12 ore, dalle 21 del 14 alle 9 del 15), con copiose nevicate mai più verificatesi dal 1883 in poi; geli intensi alternanti con sciroccate di un calore insolito in questa stagione, temporali vivissimi con scariche elettriche, in città e fuori.

3. Massa.

Bagnone. — Temperatura media 5,7. Nebulosità 8,0. Nove giorni con pioggia (mm. 206,0). Temporale il 14, 16, 17. Grandine il 17. Neve l'11 e 12. — Prosegue l'oleificazione con buon risultato per qualità. I lavori campestri, eccetto il taglio del legname, sono sospesi. Si vendono i primi agnelli e capretti ad un prezzo elevato. Belli i frumenti.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — In questa decade cadde neve in abbondanza, cosicchè si oltrepassò l'altezza d'un metro con certo vantaggio pei seminati.

Bra. — Temperatura media — 0,7. Nebulosità 7,2. Pioggia il 16 e 17 (mm. 5,8). Neve il 12-15 e 17, cm. 57,3 (fusa mm. 45,5). Brina l'11 e 13. Gelo l'11-16 e 19 e 20.

Fossano. — Temperatura media — 1,7. Nebulosità 7,2. Neve per cm. 65,0 (fusa mm. 60,0). Neve abbondante il 13 e 14 ed un poco al 15. Sempre gelo, meno il 17, che ebbe molta nebbia. La temperatura è piuttosto mite, data la stagione.

5. Torino. — Neve abbondante il giorno 14 ed il 15 e pioggia il 16 e 17. Poi cielo sereno e temperatura mite. Nella provincia non si hanno a deplorare gravi disgrazie prodotte dalla neve.

Caluso (*Regia Scuola agraria*). — 4 giorni con pioggia. Tempo variabile dall'11 al 12; neve dal 13 al 15, pioggia il 16, coperto il 17 e sole dal 18 al 20. — La neve caduta abbondante nei giorni 13, 14, e 15, unita ai 10,0 cm. rimasti dalla decade precedente, formò uno strato di cm. 55,0, che, per quanto ridotto dalla pioggia, impedì nei successivi giorni della decade qualsiasi lavoro nei campi. Essa è però considerata di grande vantaggio per i nostri paesi, già sofferenti per la siccità.

6. Alessandria. — Temperatura 0°,4 sotto normale. La neve in questa decade fu di 66,0 cm., nella precedente di 59,0 cm. Ora a causa della temperatura mite dei giorni scorsi è diminuita; però la campagna ne è ancora coperta d' uno spesso strato. — Nessun lavoro.

Novi Ligure. — Temperatura media — 0,9. Nebulosità 9,6. Neve dalle ore 9 alle 21,15, del giorno 13, e dalle 9 del 14, alle 8 del 15, totale metri 1,27 in 35 ore e 15'; pioggia nei due giorni successivi e pioggia e neve il 20. (Pioggia e neve fusa mm. 171,0). Nebbia tutte le mattine, e tutto il 19. Gelo dall'11 al 14 e 19. Brina il 19. Causa la quantità di neve caduta, i treni in arrivo la sera del 14, vennero bloccati a pochi chilometri della città. Il servizio del Tramvia Novi-Ovada fu sospeso per 3 giorni. — La campagna è coperta da uno strato di neve di cm. 50 circa. Continua la pioggia e neve.

Tortona. — Temperatura media — 0,6. Nebulosità 9,7. Sei giorni con pioggia (mm. 120,0). Cielo quasi stabilmente coperto; il 13-15 neve, il 16, 17 e 20 pioggia. — La neve caduta il 13, (cm. 30,0), e la straordinaria nevicata dei giorni 14 e 15 (cm. 80,0), che per quanto in parte liquefatta tiene ancora coperta la campagna di uno strato di oltre mezzo metro, impedisce qualunque lavoro.

7. Novara. — Cielo generalmente coperto, con neve il 12-14 per l'altezza di circa cm. 50,0. Indi nebbia. — La campagna è tutta coperta di neve, e ne è avvantaggiata.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	0,4	16,0	11	15	8,3	7,0	5	97,2
2	Genova	— 0,2	13,5	13	16	7,2	8,1	7	203,5
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	— 7,7	5,2	13	18	— 1,3	5,8	5	26,1
5	Torino	— 9,0	2,8	13	17	— 1,6	6,7	4	49,3
6	Alessandria	— 9,7	3,7	13	18	— 1,8	9,4	6	82,0
7	Novara	— 6,0	6,0	13	17	0,2	9,1	5	60,0
8	Pavia	— 8,9	4,7	13	18	— 1,3	9,7	8	150,0

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia.

Vigevano. — Temperatura media — 1,2, Nebulosità 8,0. Neve quasi continua il 13-15 totale cm 53,0, e 3 giorni con pioggia (mm. 6,6). — In campagna nessun lavoro. Gli agricoltori pronosticano abbondanti raccolti dall'abbondante neve di questi giorni.

9. Milano. — Venti dominanti del 3° e 4° quadrante moderati; cielo sempre coperto o nebbioso il 12-15 e pioggia il 15-17 e 20. Clima umidissimo e leggermente freddo (gradi 0°,3 sotto la media normale). — La neve copiosa e la pioggia furono oltremodo benefiche alla campagna, che ne sono tuttora coperte.

Gallarate. — Temperatura minima — 7,0 (il 12), massima 4,2 (il 20), media 2,4. Nebulosità 7,0. 5 giorni con pioggia (mm. 72,1). Il 13 e 14 la neve raggiunse l'altezza di cm. 40,0. Il 17 nebbia intensa. Il 20 altra nevicata che raggiunse 1 cm. 2,0.

Lodi (*Stazione di caseificio*). — Una seconda potente nevicata si unì alla precedente, e venne tosto susseguita da pioggia e raddolcimento di temperatura. Il 17 si ebbe anche un temporale. — Nessuna novità agricola. Del resto gli agricoltori sono soddisfatti delle nevicate desiderate.

10. Como. — Brina la mattina del 13 e neve alle ore pom., alta cm. 0,5. Neve tutto il 14 e parte del 15, totale cm. 48,0; pioggiarella la sera del 15 tutto il 16 e buona parte del 20. — La neve caduta ha soddisfatto il desiderio degli agricoltori.

Merate (*Collegio Dame Inglesi*). — Temperatura media 0,5. Nebulosità 8,5. 5 giorni con pioggia (mm. 114,0). Gran nevicata il giorno 13 e 14, seguita da pioggia e venti sciroccali. — Causa il tempaccio nessun lavoro nuovo, all'infuori della concimazione.

11. Sondrio. — Pioggia e neve il 13-17. La neve raggiunse l'altezza di cm. 40,0, indi molto diminuì per l'abbondante pioggia.

12. Bergamo. — Giorni con pioggia 4, con pioggia e neve 1, con neve 1. Coperti 5, misti 4, sereno 1, con gelo o brina 2, con nebbia 7.

Clusone. — Temperatura media 1,0. 4 giorni con pioggia (mm. 69,0). 5 giorni coperti, 3 misti e 2 sereni.

Grumello del Monte. — Temperatura media 1,1. 5 giorni con pioggia (mm. 93,0). Misti l'11-13 e 19, coperti gli altri. Vento predominante intorno al sud. Scirocco dal 16 al 19. Lo scirocco ha fatto squagliare la neve che era alta circa 20 cm. Tempo soverchiamente umido.

Treviglio. — Temperatura media 3,2. Neve (fusa mm. 56,0).

13. Brescia. — Cielo quasi sempre coperto. Neve il 12, 13; pioggia il 14-18 e 20; vento forte e caldo il 15 e 16. Neve caduta nella notte 13-14 cm. 7,4 che si sciolse presto. — Decade piovosa, nevosa e umida, che impedì ogni lavoro nei campi.

Bardarano. — Temperatura media 2,6. 5 giorni con pioggia (mm. 104,8). Giorni misti l'11, 12, 17, 18, coperti il 13, 14 e 20, con pioggia e neve il 15 e 16. Sereno il 19. — La neve caduta il 14 e 15 aveva coperto il suolo anche in riva al lago, più abbondante sui monti arsi dalla siccità, ma il libeccio e la pioggia dei giorni seguenti fece sparire la neve e così si ebbe il tanto desiderato ristoro dell'acqua.

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 3,3. Nebulosità 7,5. Il 13-17 pioggia (mm. 52,4). Freddi l'11-13. Il 13 la neve raggiunge cm. 4,5, la temperatura si fa assai mite e seguono pioggie con cielo nebbioso fino al 18. Sereno il 19; nebbioso e piovigginoso il 20.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 7,8. Giorni con neve 2, con pioggia 5 (mm. 124,2). Sereno il 19, misti l'11, 12, 18, tutti gli altri coperti. La maggior quantità di neve cadde il giorno 14 (cm. 6,0).

Gardone Riviera. — Temperatura media 4,3. Sei giorni con pioggia (mm. 92,0), neve (fusa mm. 12,0). Giorni sereni 2, misto 1, coperti 7.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 3,3. Sei giorni con pioggia e neve, neve cm. 8,0 (in totale mm. 101,0). Pochissima neve il 13, che si sciolse tutta la notte 13-14. — Sono sospesi i lavori di terra per le continue pioggie; qualche tregua con nebbia, che permise la potatura delle viti. Durante la decade i cacciatori furono fortunati, essendo arrivata una grandissima quantità d'uccelli cacciati di dove svernavano dalle nevi.

Villa di Salò. — Temperatura media 3,7. 4 giorni con pioggia (mm. 83,0). Neve il 13 (altezza cm. 7,0). — Causa la neve, l'acqua

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	— 4,4	3,8	13	17	0,0	9,6	7	90,7
10	Como	— 4,5	6,7	13	16	1,2	6,8	6	73,0
11	Sondrio	— 5,8	6,0	12	18	0,3	6,8	5	112,7
12	Bergamo	5,5	9,2	13	16	1,2	7,3	5	77,7
13	Brescia	— 4,8	12,0	13	16	1,6	9,5	8	67,2
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	— 0,1	10 0	12	16.17	2,4	6,5	5	28,9
16	Verona	— 2,5	13,4	14	16	5,0	9,6	6	33,5

e il gelo, proseguono ad essere sospesi i lavori di campagna, il contadino però trova ugualmente da occuparsi nel preparare in casa il legname da addattare alle viti nella vegnente stagione. Le macine delle olive, proseguono attivo lavoro.

14. Cremona.

15. Mantova. — Nei giorni 12, 17-20 nebbia fitta. Vento forte il 14 da E SE. — In qualche parte hanno ripreso i lavori di terra, cioè covamenti ed altro.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — La stagione piovosa fu piuttosto utile al frumento, il quale è quasi ovunque nella provincia scoperto dalla neve. Di lavori campestri non si parla.

17. Vicenza. — Giornate nebulose e sciroccose tutta la decade, con pioggie intermittenti il 13, 15-18, 20. Temperatura alquanto mite ad eccezione dei 3 primi giorni. — I lavori campestri sono sospesi causa la troppo umidità.

Lonigo. — Giorni con pioggia 4 (mm. 35,9). Tempo quasi sempre cattivo, piovigginoso, sciroccale e nebbioso. — La grande umidità impedisce qualunque lavoro dei campi.

18. Belluno. — Giorni misti 3, coperti 7, con nebbia 5, con gelo 6, con brina 2. Vento dominante NW.

Longarone. — Temperatura minima — 8,6 (il 13); massima 6,0 (il 18); media — 0,4. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia il 13 al 17 (mm. 181,5). Giorni sereni 1, misti 3 e 6 coperti; con nebbia il 15, 17 e 18, con vento fresco e forte boreale l'11, 12 e 19; altezza della neve caduta cm. 58. — Presso che arrestato affatto ogni lavoro rurale; attivissime le cascine.

19. Udine. — Giorni misti l'11-12 ed il 18-19: coperti gli altri; pioggia il 13-18 ed il 20; fiocchi di neve che non lasciarono traccia il 13; nebbia il 18 ed il 20; gelo l'11-12.

Palmanova. — Temperatura media 5,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,5). Sereni nessuno; misti l'11, 12, 14, 17 e 19; coperti il 13, 15, 16, 18 e 20; con nevischio e pioggia il 13-17; nebbia il 19; gelo l'11, 12 e 13.

Pozzuolo (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 0,6. Nebulosità 4,0. Il 14-18 pioggia (mm. 67,0). Si ebbero fiocchi di neve il 13. nei giorni seguenti la temperatura si alzò notevolmente per i venti di SW. — Il cattivo tempo non permette lavori allo scoperto. Belli finora i seminati.

20. Treviso. — Decade con tendenza al coperto. Dominarono i venti di E moderati e freschi. Poca neve nel 13, pioggia il 13-18. Nella seconda pentade temperatura notevolmente aumentata. — I lavori sono sospesi per le pioggie. Lo stato dei seminati si conserva buono.

21. Venezia. — I primi quattro giorni della decade gelo, i rimanenti sereni.

Cavazuccherina. — Temperatura media 3,8. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia il 15-17 (mm. 16,5). Nebbia il 13, 15, 18-20, brina il 13, gelo l'11-14; nel 13 pagliuccie di neve tutta la giornata a riprese; nel 14 pioggerella (incalcolabile) con vento forte. — Furono ripresi i lavori di potatura delle viti; nessun altro lavoro si eseguisce in causa del terreno bagnato.

San Donà di Piave. — Temperatura media 4,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 31,5). Quasi sempre coperto e nebbioso. Del grosso strato di neve formatosi nel 5, 6 ed 8 corrente, oggi non ne rimane traccia in forza dell'eccezionale insistenza dello scirocco in questa stagione.

22. Padova. — Misti il 12, 14, 17 e 19, nuvolosi gli altri giorni; poca neve il 13, pioggia il 13-18, brinate il 13 ed il 19, gelate l'11-14. Venti dominanti di N.

Brusegana (*R. Scuola di Agricoltura*). — La stagione piovigginosa non permise la prosecuzione dei lavori di terra, nè degli scassi, nè dei trasporti di letame pei prati. Solo si avvantaggiarono le potature delle viti e delle piante da frutto, e il taglio delle boscaglie.

23. Rovigo.

Crespino. — Temperatura media 3,3. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 7,5). Pioggia mista a neve il 13 ad intervalli; gelo l'11-13; brina e gelo il 14; nebbie fitte il 17-20. — Si escavano alberi e si fa qualche lavoro di terra.

Stienta. — Temperatura media delle minime —0,8, media delle massime 4,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 9.4). Decade tutta coperta faville di neve il mattino del 13; nebbie più o meno fitte le mattine dell'11-13, 17 e 18. — Sospesi i lavori di stagione per il terreno bagnato e la neve che lo copre. Belli e rigogliosi i frumenti. In generale sono ottime le condizioni della campagna.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	— 5,5	8,4	13	16	2,4	8,7	6	73,6
18	Belluno	— 11,2	5,4	13	17.18	— 0,9	8,3	6	173,9
19	Udine	— 5,0	12,4	13	16	4,6	8,4	7	88,1
20	Treviso	— 4,0	10,0	13	17	3,8	8,1	6	36,4
21	Venezia	— 4,0	10,7	13	16	4,2	8,4	3	11,2
22	Padova	— 3,9	10,2	13	16	3,4	8,2	6	22,4
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	— 9,0	4,1	14	16	— 1,9	9,5	7	80,0

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Nebbiosi l'11-13, 16-20, nevicate nel 12-14 (cm. 53,5), pioggia il 15-17 e 20, temporale il 17, W forte il 13 e 18; fortissimo ESE il 16. — Il solo è tuttora coperto dalla neve. Lavori campestri impediti.

Borgonovo. — Temperatura relativamente mite l'11, 12, 16-20, fredda il 13-15; neve nel pom. del 13, tutto il 14 (cm. 60,0); la notte 13-14 pioggi gelata, ghiaccioli ai tetti, il 17 temporale, il 18 serenoscirocco, il 20 nuvolo con nebbia e un po' d'acqua. Per la neve caduta il 13-14, è sospesa la circolazione del Tramvai, però si scaricò qualche cosa. Per le giornate miti la neve si scioglie.

25. Parma. — Nessun giorno sereno, misti il 15 e il 18, coperti gli altri; neve poca e rada nell'11, copiosa nel 12 e 13; pioggia nel 15-18; gelo nell'11-13 e 20; nebbia nel 16, 17, 19 e 20. — La campagna è sempre coperta di neve.

Pellegrino Parmense. — Temperatura minima 1,2; massima 5,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 305,0). Giorni sereni il 19; misti il 15 e 18 e coperti gli altri, con temporale il 17.

26. Reggio nell'Emilia — Continua la sospensione dei lavori campestri anche per la presenza della neve. Si ha fiducia ormai che le colture non abbiano a soffrire pei freddi. Non si sono notati finora danni d'insetti.

Correggio. — Temperatura minima —4,0; massima 7,4. Nebbia continua e fitta il 16 e 17; pioggerella il 15; pioggia il 17 di mm. 5,0; neve il 12 (cm. 2,0). — I lavori di campagna sono sospesi causa la neve.

27. * Modena. — Nebbia per lo più fitta e bassa, spesso estesa a tutto il territorio nell'intera decade; gelo l'11-14 e 20; umidità grandissima (100 nel giorno 17); alle ore 14,18 dell'11 comincia a nevicare leggermente; seguita la neve ora leggiera, ora a fiocchi, sciogliendosi nel cadere, fino alle ore 17,30; il 12 dalle 10,25 alle 17,35 neve per cm. 5,8 in media; verso le 18,30 si rasserena; nel 13 fruscoli di neve (ore 8,12-8,25); durante il pomeriggio pioggia minuta, poi pioggia e nevischio, che lasciano sul suolo uno strato di ghiaccio, dalle ore 21,0 alla mezzanotte. Pioggia dalle 6,40 alle 10,28 del 15; il 16, verso la mezzanotte, pioggia fino alle 3,0 del 17; pioggia a riprese dalle 17,45 del 17 all'1,10 del 18; alle ore 22,36 del 17 pioggia minuta. Nel mattino del 15 forti venti di E e N NW e nel pomeriggio del 16 di SE E e NW. Vento predominante W. Temperatura media diurna in aumento e media della decade sotto normale soltanto di 0°,6.

Mirandola. — Temperatura media 1,8. Nebulosità 9,0. Pioggia il 16 e 17 (mm. 12,8). Quasi tutta la decade fu coperta e nebbiosa. — La neve è scomparsa rapidamente ed appena asciugate le campagne si riprenderanno i lavori interrotti. I frumenti ed i prati sono belli.

Sestola. — Temperatura media 1,8. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 7 (mm. 44,3). Cielo sereno il 19; coperto il 13; nuvoloso in tutti gli altri giorni; due giorni con neve l'11 (cm. 1,0) e 12 (cm. 3,0), fusa mm. 1,7; e cinque giorni con pioggia: il 13-17 (mm. 42,6). Leggier temporali lontani, verso SW, con caduta di gragnuola (gresile), nella sera del 13; a riprese durante il giorno 14 e nella mattina del 15. Temporale vicino del SW, con vento fortissimo e pioggia fitta, fra le ore 0,30 e 3,30 del 17. Dalle 18,0 alle 22,15 del giorno stesso, successione di leggieri temporali dal SW, con cielo alternativamente sereno o coperto; rovesci di grosso nevischio, minuta e fitta gragnuola (gresile) e pioggia fitta, a vicenda. Il gresile coprì il terreno per una altezza di mezzo centimetro, fra le ore 19,30 e 19,40. Il tutto fu accompagnato e seguito da vento forte a fortissimo da SSE che si acquietò alle 5,0 del giorno seguente. Nebbia bassa durante i giorni 12, 13, 17 e 18, e brina il 19 e 20; forti gelate nei giorni 11-13 e gelo costante l'11 e 12. Venti forti del 2° e 3° quadrante, con prevalenza del SSE che soffiò fortissimo durante i giorni 13-18. Temperatura media diurna rapidamente crescente, dal 13 al 16, in cui la massima toccò 8,2, poi gradatamente decrescente fino al 19. In complesso clima umido e relativamente molto caldo, con la media temperatura di gradi 3,3 superiore alla normale. — La grande quantità di neve caduta, rapidamente tutta si è sciolta, fino a quest'altezza, con svantaggio per la campagna in generale, ed in particolare per i seminati di frumento.

28. Ferrara. — Temperatura media superiore di 2°,2 alla normale. Nuvolo-sereno il 14, quasi nuvolo il 15 e 16, nuvolo gli altri giorni. Neve minuta il pom. del 12 e il mattino del 13; pioggia minuta il pom. del 13, fitta la notte 13-14, minuta la notte 14-15 e il mattino susseguente, fitta e grossa la notte 16-17; pioviggina la sera del 17, pioggia fitta nelle prime ore del 18; nebbia il mattino dell'11, 13 e 19; tutto il giorno, il 15, 16 e 20; la sera, l'11 e 12. Nebbia all'orizzonte il 14 e 18; gelo l'11-14, 19 e 20. Venti dominanti W e NW e NE-NE sentito la sera del 13, E sentito la notte 14-15, SE sentito il mattino e la sera del 16. — Continua la interruzione del

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	— 5,6	7,4	13	16	0,3	9,2	7	60,3
26	Reggio nell'Emilia	— 4,5	6,5	13	16	1,5	9,0	8	40,2
27	Modena	— 4,9	12,4	13	16	0,7	8,5	6	25,6
28	Ferrara	— 4,2	13,5	13	16	2,3	9,2	6	20,2
29	Bologna	— 6,6	14,4	13	16	1,9	8,0	6	29,0
30	Ravenna	— 9,1	18,4	13	16	4,1	8,0	4	6,5
31	Forlì	— 3,0	15,4	13	16	3,5	7,5	1	7,0
32	Pesaro	— 3,0	17,7	11	16	6,0	7,9	2	4,3

lavori di sterro, a motivo della stagione, ma senza danno pei futuri raccolti. Il frumento si trova generalmente in buone condizioni.

Argenta. — Temperatura media 3,7. Nebulosità 8,0. Pioggia il 14, 15, 17 e 18; neve il 12 e 13 (mm. 14,1); nebbia l'11, 12, 14, 16-20; brina il 14 e 20. — Sono qua e là cominciati i lavori di potatura degli alberi e di sistemazione delle siepi.

29. Bologna. — Cielo generalmente nuvoloso o nebbioso. Brina l'11, 12 e 20; ghiaccio l'11-14 e 20; neve il 12; pioggia il 13-15, 17 e 18. — Sospesi i lavori campestri, perchè la neve ha ricoperto fino ad ora il terreno. Si incominciano già a vedere i vantaggi delle nevicate, sia nel frumento, sia nei prati, sia nei campi destinati alle prossime seminagioni. Sembra che le viti non abbiano sofferto alcun danno, come pure i frutteti, ed in generale gli orti.

Castelfranco. — Temperatura media — 0,1. Nebulosità 7,8. Neve l'11-13; pioggia il 13, 17 e 18 (in tutto mm. 25,8). Vento forte NW il 12; forte NW, W; moderato SE il 16; forte NW il 17. Neve l'11-13. — Le campagne sono tuttora coperte dalla neve; però se continua la temperatura presente, piuttosto elevata, fra pochi giorni ne saranno libere del tutto. Finora tutto fa presagire un buon anno, poichè il freddo non è stato così intenso da arrecare danni, come gli anni scorsi.

30. Ravenna. — Brina l'11 e 12. Neve il 12 (alta cm. 8,0). Nebbia alla sera del 13, 15, 17 e 19; nel mattino del 18, nel mattino e nella sera del 20.

31. Forlì.

Cesena. — Temperatura media 5,9. Nebulosità 7,0. Tre giorni con pioggia (mm. 14,1). Stagione incostante. — I lavori di campagna sono sospesi.

San Giovanni in Galilea. — Temperatura media 5,1. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,5). Temperatura bassa l'11-13, con minimo — 2,2 (il 13): elevata a metà con massimo di 14,7 (il 16). Poca neve il 12. SW uragano il 15, forte predominante il 13-20, brina l'11; gelo l'11-12; nebbia frequente. — Comincia la potatura delle viti. Gli altri lavori sono ancora sospesi, perchè il terreno è troppo bagnato.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo vario l'11, 12, 15 e 17; quasi coperto negli altri. Leggera neve il mattino del 13, pioggia leggera il 13 e 17, pioggerella il 15, goccie il 18 e 19. Leggere gelate l'11-14. Venti abbastanza forti, brevi del 2° e 3° quadrante nel mattino del 15 e la sera del 16. Nebbie più o meno dense negli ultimi 3 giorni della decade. Temperatura relativamente sempre alta.

Urbino. — Decade dominata dal S. Pioggia il 17-18. Nebbie umide l'11-12 e 18. Gelo l'11-13. Pulviscoli di neve nel mattino del 12. Vento forte nel pomeriggio del 15. — La campagna procede regolarmente.

33. Ancona. — Ha piovuto nei giorni 12, 13, 15 e 17.

Fabriano. — Temperatura media 8,2. Neve il 12; Pioggia il 13-14 e 18-19 (in tutto mm. 37,5). Vento forte di SW l'11-18 e il 20; NW il 19. — L'aspetto della campagna si mantiene buono. Si è incominciato il travaso dei vini.

Montecarotto. — Temperatura media 6,6. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 7,0). Un giorno con nebbia. — Scopertasi la terra dalle nevi, si sono cominciati a riprendere i lavori sul terreno; e parzialmente, si dà mano alla potatura delle viti. In buono stato il grano e le erbe.

34. Camerino (Macerata). — Neve il 12 (cm. 2,5). Pioggia li 13, 14, 17 e 19. Vento di SW fortissimo il 15 e 17. Temperatura eccezionalmente mite. — La campagna procede regolarmente, ma fin qui si lamenta ancora la scarsezza della pioggia.

Potenza Picena. — Temperatura media 7,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 6,5). Stato del cielo, misto. Vento predominante W, NW. — La campagna procede regolarmente, perchè repressa dalle ultime gelate. Si incomincia la potatura delle vigne.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 7,7. Nebulosità 7,4. Pioggia il 12 (mm. 8,8). Rapido passaggio di temperatura da 0°,2 a 14,9. Vento dominante SE con nebbia. — Gli agricoltori preparano con favore de terreno le maggesi pel frumentone, e taluno, approfittando della mitezza dell'aria, ha dato principio alla potatura delle grosse piante.

Monterubbiano. — Temperatura media delle minime 3,6 e delle massime 9,1. Pioggia l'11-12, 14 e 18 (mm. 14,0). Nel giorno 12 neve

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	— 2,0	13,5	12.13	16	5,8	7,2	2	10,0
33	Ancona	1,9	16,9	12	15	7,7	7,4	4	incalc.
34	Camerino	— 2,2	12,3	12	16	6,6	6,4	5	27,0
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	..	..	..	..	..	..	..	..
37	Lucca	— 1,1	16,1	11	16	6,5	7,1	7	84,9
38	Pisa	— 2,9	17,0	12	16	7,5	6,6	5	44,0
39	Livorno	0,5	16,2	11	5	9,4	7,0	4	33,1

i(cm. 12,0). — I lavori di rinnovo vanno a rilento; sulla valle dell'Aso ncomincia la potatura.

Torre S. Patrizio. — Temperatura media 7,5. Nebulosità 6,3. Pioggia il 13 (mm. 8,9). Giorni misti 7; coperti 3. Venti predominanti SSE. Nebbia fitta il 19 e 20. — Continuasi a preparare il terreno per la semina del maiz. La campagna trovasi in buono stato.

36. Perugia.

Città di Castello. — Temperatura media 8,4. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 42,7). Il 18 alle ore 4,10 pioggia mista a gragnuola.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 8,9. Nebulosità 5,1. Pioggia l'11-15, 17 e 18 (mm. 31,0). Sereni incompleti il 12, 14-16 e 19; misti l'11, 13, 17, 18 e 20; brina e gelo l'11; rugiada il 19. — Il bel tempo ha permesso di terminare la raccolta delle poche olive e ripigliare i lavori campestri e la temperatura rialzata favorirà l'accrescimento delle erbe da pascolo, che principiavano a scarseggiare. La campagna in genere procede bene.

Todi. — Temperatura media delle minime 3,5 e delle massime 11,9. Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 10.0). — La stagione procede favorevole alla campagna e permette di fare varii lavori.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — Le pioggie persistenti hanno mantenuto interrotti i lavori agricoli. La campagna poi è in buone condizioni, ed il freddo ha giovato ai seminati.

38. Pisa. — Venti variabili alquanto sentiti con cielo quasi sempre coperto. Pioggia abbondante dal 13 al 18. — La campagna procede regolarmente.

Pontedera. — Temperatura minima 2,5, massima 13,0. Nebulosità 6,0. Pioggia il 14, 15, 17 e 18 (mm. 31,0). Decade misto-coperta, il solo 19 sereno e brina il 19.

39. Livorno.

40. Firenze. — Gelo l'11, 12, e 13. Brina l'11, 12 e 19. — La pioggia è stata opportuna e ha reso possibili i lavori di rinnuovo anche nei terreni più compatti e più induriti dalla siccità. È desiderato il freddo e il buon tempo.

Pistoia. — Temperatura media 6,4. Nebulosità 7,9. Pioggia giorni 7 (mm. 91,70). Sereno il 19; misti l'11-12, 14; coperti il 13, 15-18 e 20. Nebbia dall'11 al 20. Brina e gelo l'11 e 12. Pioggia minuta per breve tempo il 12, 13 e 16; pioggia ordinaria il 14, 15, 17 e 18.

Prato. — Temperatura media 7,1. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 47,7). Gelo l'11 e 12. Vento dominante E. — Sono sospesi i lavori campestri per ragione del tempo piovoso. La raccolta delle olive in generale è scarsa. L'olio è di ottima qualità.

41. Arezzo. — Nebbia l'11, 13, 14, 18-20 Vento forte dal 13 al 16. — I lavori campestri sono sempre sospesi a cagione della pioggia. I grani bellissimi; non così le pasture. Sarebbe desiderabile che la temperatura si abbassasse.

Cortona. — Temperatura media 6,7. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 37,5). — La campagna procede bene sotto ogni aspetto. La frangitura delle ulive volge a termine. Il prodotto è minore dello scorso anno, ma buono. Si attende alla vangatura per le seminagioni primaverili.

42. Siena. — Sereni l'11, 16 e 19; misti il 12 e 15; coperti gli altri. Pioggia il 13, 14, 17 e 18; gelo l'11 e 12; brina l'11 e 20; caligine l'11 e 16; nebbia il 18-20.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggia la sera dell'11, nella notte e nel mattino del 12, nella notte e nel mattino del 13; pioggia e grandine nella notte del 13-14; pioggerella nel mattino e pioggia con grandine nella sera del 17; pioggia nella sera del 18. Cielo sereno fin verso sera nel 12 e tutto il 19: negli altri giorni o coperto o assai nuvoloso. Brina nell'11. Spirarono quasi sempre i venti di Sud, che nel 16 furono forti

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	— 1,5	15,2	11	16	6,6	6,4	5	48,3
41	Arezzo	— 1,2	14,5	11	16	6,5	6,0	5	50,1
42	Siena	— 1,0	13,7	12	15	6,3	5,7	4	32,0
44	Roma	0,7	16,5	11	17	9,4	6,9	7	60,1
45	Teramo	— 0,4	16,0	12	18	6,7	4,7	4	25,2
46	Chieti	— 5,5	16,8	13	17	6,0	1,9	3	46,2
47	Aquila	— 4,5	12,4	11	15	4,3	5,0	2	35,3
48	Agnone	— 3,3	12,9	11	16	4,8	4,9	4	31,0

Ceccano. — Temperatura minima 1,2 (l' 11); massima 14,5 (il 16); media 7,2 Nebulosità 5,5. Pioggia alla sera dell' 11 ed in tutta la notte seguente, nella notte e nelle ore antimeridiane del 13, mista a grandine nella notte avanti il 14, pioggerella al mattino del 15 e 17: pioggia alle 0,15 ed alle 16.30 del 18 e nella notte successiva (mm. 83,3). Sereni il 14, 16, 19 e 20; coperti l' 11, 13 e 17; misti gli altri. Nebbia l' 11, 13, 19 e 20. Brina il 20. Vento forte di S nel pomeriggio del 18. Predominò il vento di SE. — I lavori campestri sono sospesi per la pioggia quasi continua. La soverchia umidità danneggia i seminati. Desideratissimo il bel tempo.

Monte Cavo. — Temperatura media 3,6. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 48,6). Pioggia unita a neve l' 11; neve (cm. 14,0) il 12; gelicidio nella sera del 18. Grande prevalenza dei venti del 2° quadrante freschi o forti. Nebbia quasi continua. Scioltasi molta neve.

Velletri. — Temperatura minima 0,6 (il 12), massima 14,7 (il 15), media 8,8. Nebulosità 6,0. Pioggia l' 11-15, 17 e 18 (mm. 73,6). Gelo leggero l' 11. Nebbia leggera e temporale la sera del 17. Sereno il 19; coperti il 13, 15 e 17; gli altri giorni variabili.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. Teramo.

Alanno. — Temperatura media 6,8. Giorni con pioggia 1, (mm. 6,0), con neve 1 (mm. 4,0). Cielo misto tutta la decade; Il 13, 14, 16 e 17 vento forte, il 15 vento fortissimo, il 18 vento moderato SW. Il 19 e 20 nebbia fitta.

46. Chieti. — In questa decade si alternarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. Il cielo si mostrò perfettamente sereno nei giorni 14 15 e 17; gli altri metà coperti e nuvolosi, con pioggia e neve. Forte vento alla direzione di W,SW nei 16 e 17.

Scerni. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 5,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 40,0). Freddo nei primi giorni della decade, caldo negli ultimi. Vento predominante il SW-Burrasche di venti. — I seminati riprendono sotto la benefica azione del sole. Non così i rapugli e le barbabietole rovinati dalla prolungata siccità autunnale. Si pratica la spalatura nelle vigne. Si travasano i vini, che promettono di divenire ottimi.

47. Aquila. — Neve fusa parte della prima e parte della seconda decade; la notte dell' 11-12 son caduti 27 centimetri di neve. Il 19 e 20 nelle prime ore del mattino nebbia rara di breve durata.

48. Campobasso.

Cantalupo nel Sannio. — Altra neve nel 12. Pioggia il 13. Vento fortissimo il 14. Piuttosto bel tempo il 16-18. Belli il 19 e 20, ma ventilato l' ultimo. — Si potano le vigne.

49. Foggia. — Temperatura media 2°,2 al disopra della normale; cielo vario, tendente al sereno: dominio di venti del Sud: pioggierelle. Leggera brina il 20. — La stagione continua favorevole ai campi.

50. Bari. — Si potano le viti, gli ulivi e gli alberi da frutta. Il frumento è in buone condizioni.

51. Lecce. — Pioggia mista a grandine il giorno 11 e pioggia il 12-17 e 19. Venti umidi per tutta la decade.

Mottola. — Temperatura minima — 0,3 (l' 11); massima 12,4 (il 18); media 5,7. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,3). Predominano venti del S. Giorni con nebbia 5, con gelo 1. — Continuansi a zappare le fave e il frumento. Segue la raccolta delle olive con ottimo prodotto. Si pota e si zappa la vigna.

Taranto. — Temperatura minima 3°,1 (l' 11); massima 15,0 (il 17); media 10,6. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,4). Sempre venti meridionali S a SW, eccetto il 19, coperti il 15-17, sereno l'11 e 20, misti gli altri. Nebbia densissima il 17-18; rugiada quasi tutte le notti. Temperatura relativamente elevata.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Coperto, piovoso fino al giorno 13; sereno o misto negli altri giorni. Venti del 1° quadrante nei primi tre giorni: del terzo quadrante in seguito; temperatura mitissima dal 13 al 20. — Il bel tempo, ricomparso in questa decade, ha permesso di riprendere i lavori campestri. Continua la potatura delle viti e di altre piante e prosegue pure il sovescio degli erbai. Il frumento è bello: promettenti tutte le altre coltivazioni.

Piedimonte d'Alife (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Tempera-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	0,2	17,7	19	17	8,4	5,4	3	1,8
50	Bari	2,2	16,6	20	14	10,3	5,9	4	6,4
51	Lecce	2,8	16,2	11	20	11,7	5,6	4	20,1
52	Caserta	1,8	16,8	11	16	9,0	4,0	5	52,5
53	Napoli	3,5	14,8	11	16	10,2	4,1	6	61,4
54	Benevento	— 0,4	11,4	20	16	6,0	5,0	5	38,0
55	Avellino	— 0,4	15,5	11	16	8,0	4,1	5	67,6
56	Salerno	2,5	17,8	11	17	12,3	6,2	4	81,5

tura media delle minime 4,9; delle massime 10,1; media 7,1. Nebulosità 4,5. Pioggia l'11,12, 15 e 18 (mm. 4,7). — Sono cominciati i lavori per i nuovi piantamenti. La potatura delle viti allevate con sostegno vivente è molto inoltrata. Si fanno i lavori preparatorii al terreno per le coltivazioni primaverili. Lo stato della campagna è in generale soddisfacente.

53. Napoli. — Il cielo in generale in questa decade fu variabile con pioggie più o meno forti; nella notte dal giorno 11 al 12 si ebbero 28 mm. di pioggia. Venti piuttosto forti e talvolta burrascosi di S-SW. La temperatura andò crescendo.

Portici. — Temperatura media 10,8. Nebulosità 3,6. Pioggia l'11-15, 18 e 19 (mm. 80,0). Cielo in generale piovoso; sereno il 14, 16 e 19; coperto l'11, e misto nei dì rimanenti. Vento moderato del 2° quadrante. Temperatura in aumento. — Le pioggie venute hanno portato molto utile ai campi, però per la continuità si è dovuto sospendere i lavori di potatura, che si sono ripresi con molta sollecitudine. Si torchiano fave da baccelli, e si rincalzano i piselli.

Pozzuoli. — Temperatura media 11,0. Decade nuvolosa. Giorni con pioggia 4 (mm. 26,0). Venti predominanti SE a SW. — La campagna seguita il suo buono stato.

54. Benevento. — Vento dominante piuttosto sentito del 3° quadrante. Cielo coperto l'11, vario gli altri. Pioggia nei giorni 11,12,13,14 e 18. Nebbia fitta l'11 e 16. Neve sulle colline vicine la notte dell'11 al 12. Temporale lontano la notte del 17 e del 19. Temperatura in aumento. I lavori campestri sospesi dalle prime pioggie non ancora si sono ripresi stante le frequenti pioggette posteriori; nondimeno la campagna è in ottime condizioni.

Buonalbergo. — Temperatura media 8,3. Giorni con pioggia 3, con neve 1 (mm. 29,2). Sei giorni sereni, 3 coperti, 1 misto. Vento dominante SW. Tre giorni con nebbia, 3 con brina, 1 con gelo. — Continua la manufatturazione dell'olio, che si vende a lire 95 il quintale. Il frumento è bello dovunque.

Guardia S. Framondi. — Temperatura minima 4,9, massima 13,2. Decade mista. Pioggia l'11-15, 18 e 19 (mm. 45,2). Venti moderati, per lo più di SW. — Procede alacremente la potatura. Si fanno maggesi.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 8,4. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 5 (mm.66,8). Due giorni sereni, 6 misti e 2 coperti; pioggia l'11-14 e il 18; temporale con grandine la mattina del 14; nebbia l'11, il 13, il 16 e il 20. — Ripresi i lavori tralasciati a causa delle abbondanti pioggie cadute per undici giorni consecutivi. Dappertutto si potano le viti e si vanga il terreno per la semina del grano turco.

55. Avellino — Pioggia l'11-14 e la notte dal 18 al 19; brina il 20; vento quasi sempre di SW, il 14 e il 15 fortissimo. — Si dà opera alla potatura e legatura delle viti. Sempre promettenti grani e pasconi.

Ariano. — Temperatura minima 2,8, massima 6,0. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 28,3); sereni 5, coperti 2, misti 3. Nebbia l'11-13 e 18. Brina nella notte del 19 e 20. — I lavori di campagna sono ancora sospesi. Continua ancora la molitura delle olive.

S. Angelo de' Lombardi. — Temperatura minima 2,0 (l'11), massima 9,8 (il 17-20), media 8,3. Nebulosità 5,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Neve ai monti i giorni 15 e 16. Nebbia il 18 e 19. — S' incomincia lentamente a potare le viti. Il tempo si mantiene rigidissimo e sempre minacciante la neve.

Zungoli. — Temperatura minima 2,7, massima 9,2. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 7,0) sereni 4, coperti 3, misti 3. Vento dominante il SW, forte il giorno 17. La neve è quasi intieramente sciolta. — Si dà principio alla potatura delle viti. Si prepara il terreno per la futura piantagione del grano turco. La vegetazione delle erbe da prato, dopo le nevi, si fa ammirare con compiacenza.

56. Salerno. — Cielo generalmente nuvoloso con pioggia nei dì 11-13 e 19. Vento dominante di E-NE.

Nocera Inferiore — Temperatura media 5,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 98,0); 3 coperti, 3 sereni, 4 misti; poca pioggia il 13 e 14. Leggiero vento di NW per tutta la decade. Gelo il 15. — I lavori di campagna procedono regolarmente. Si continua la esportazione delle ortaglie.

57 Potenza. — Nulla di mutato nelle campagne, dove sono sospesi tutti i lavori. I seminati continuano ad essere buoni; comincia ad apparire l'erba da pascolo.

Montemurro. — Temperatura media 6,6. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 20,0). Temperatura mite in tutta la decade, eccetto l'11 e 12. Neve l'11, brina il 20. — È già presso al termine l'estrazione dell'olio, per qualità e per prodotto soddisfacente, avuto riguardo alla quantità delle olive.

Picerno. — Temperatura media 6,7. Decade serena. Giorni con pioggia 4 (mm. 33,5). Coperto il 19 con leggiera pioggia. — Raccolto delle ulive in poca quantità, ma ottima. Si hanno olii stupendi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 1,3	12,8	11	16	5,7	6,0	2	10,6
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,6	17,7	11	16.17	12,2	4,5	3	20,0
60	Reggio Calabria	8,2	18,0	20	17	13,5	4,0	3	6,0
61	Trapani	7,7	17,6	13.20	17.18	13,0	5,0	2	25,0
62	Palermo	3,1	24,3	20	16	13,4	4,9	4	16,0
63	Girgenti	6,8	17,4	11.13	17	10,4	9,8	3	18,7
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..

POMARICO. — Temperatura massima 14,0 (il 14 e 17), media 8,6. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,0). Venti predominanti del 3° quadrante deboli. Quasi sereno il 20, vario il resto. Nevischio l'11. Nebbia il 15. — La temperatura mite di questa decade è tornata utile alle campagne, e si sono proseguiti senza interruzione i lavori di potatura e zappatura delle viti.

TRANA — Temperatura minima 3,4; massima 10,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 17,7). Giorni misti 9. Neve il giorno 11. Venti forti l'11 e 12. — Si è dato mano ai lavori delle vigne.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 9,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 54,5). Dopo la gran pioggia, sono venute belle giornate, e buon tempo — Lo stato della campagna è assai migliorato. I lavori campestri d'ogni genere si sono riattivati con solerzia. Si potano le vigne, e continuando il buon tempo si procederà tosto alla zappatura delle stesse.

59. Tropea (Catanzaro). — Giorni sereni 2, misti 7, coperti 1. Venti dominanti SSW e NNW

TIRIOLO. — Temperatura minima — 4,0 (l'11), massima 12,5 (il 18), media 4,1. Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 34,0). — Si sono ripresi con attività grande i lavori. Si potano vigne ed ulive in ottime condizioni. Sono state raccolte le patate. Il tempo si mantiene propizio.

60. Reggio Calabria. — Giorni coperti 2. Misti 4. Sereni 4. Vento predominante SW forte — La stagione dell'estrazione dell'essenza di bergamotto è quasi terminata ed in questo ultimo periodo se ne ha ricavato minor profitto. La vegetazione in generale va bene, malgrado la siccità. È cominciata la piantagione delle viti e specialmente delle viti americane.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani — Pioggia l'11 e 12. Dominarono i venti del 2° quadrante. Al crepuscolo della sera del giorno 17 all'W rosso infocato.

62. Palermo. — Predominio di correnti meridionali che elevano notevolmente la temperatura fino al giorno 16. Pioggia l'11, 12, 18 e 19.

TERMINI IMERESE. — Temperatura media 13,5. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Il tempo si presta favorevolmente alla coltura pei campi. Si potano le viti e si zappa il sommacco.

63. Girgenti. — Temperatura in aumento dal giorno 11 al 17, in diminuzione dal 18 al 20. Cielo in tutto o in parte coperto. — Cominciano a fiorire le fave e continua la raccolta dei limoni.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Frequenza di venti abbastanza forti intorno a SSW. — Continuano i lavori invernali di campagna.

66. Catania.

PALAGONIA — Temperatura media 11,6. Nebulosità 6,8. Pioggia l'11-14 (mm. 62,2). Brina in tutta la decade. — Continua la raccolta degli agrumi. Continua la semina dei grani marzajuoli e degli ortaggi.

RIPOSTO. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 3,3. Un Giorno con pioggia (mm. 0,4). Tempo variabile. Venti da Sud. — Si potano e si arano i vigneti, in alcuni dei quali è anche incominciata la 1ª zappatura. Gli agrumeti e gli ortaggi trovansi in buone condizioni.

67. Siracusa. — Il giorno 12 alle ore 8,10, leggiera pioggia a diversi intervalli. Il giorno 17 a ore 15 nebbia alta a NE. — Stato delle campagne bello.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Piove tutto il giorno 11, compresa la notte dal 10 all'11, pioggerella il 12 e gocce durante la giornata; pioggia dirotta la mattina del 18 per pochi minuti.

DESULO. — Temperatura minima 1,8, massima 16,6. Pioggerella il 18 (mm. 6,0). Coperto l'11, 12, 15-17. Sole gli altri giorni. Il tempo si è ristabilito al bello. La neve è quasi fusa; sopra i 1000 metri persiste agghiacciata. Discendono dai ghiandiferi i porci. — Ogni lavoro è sospeso, si desidera il bel tempo.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	9,2	18,4	11	13.17	12,8	4,7	5	22,4
66	Catania	4,8	15,7	11	15	10,9	?	2	2,3
67	Siracusa	7,0	17,3	11	19	12,0	4,3	1	1,2
68	Cagliari	3,4	17,0	11	15	11,9	4,8	3	16,7
69	Sassari	1,8	16,9	11	16	9,9	6,0	5	28,2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Messaggio del Presidente Faure, letto jeri alla Camera Francese, venne accolto favorevolmente.

Nella stessa seduta il nuovo Ministero Ribot sostenne la sua prima battaglia e riportò la sua prima vittoria. L'attacco mossogli da Goblet (*Vedi dispacci*) fu assai più vivace che non si prevedeva, e concluse col proporre un formale voto di sfiducia, che venne respinto a grandissima maggioranza, mentre, pure a grandissima maggioranza, venne approvato l'ordine del giorno di fiducia richiesto dal Ministero.

Il progetto di amnistia fu votata alla quasi unanimità. — E così la situazione interna della Francia ritorna nelle condizioni normali.

Solo per dovere di cronaca notiamo, che mentre il Ribot volse un caldo appello alla Camera perchè lasci in disparte le questioni personali — il *Figaro* tenta di allargare ed ingrossare la questione delle Ferrovie del Sud, involgendovi alcune personalità politiche più o meno eminenti, e indirettamente anche lo stesso Ribot.

***

Mentre in Russia si spegne, in De Giers, uno dei suoi più eminenti uomini di Stato, la Francia perde in Canrobert uno dei suo Generali più chiari pei servizi prestati. Ne diamo fra le *notizie varie* un cenno biografico.

***

Si hanno dalla Germania alcune notizie sulla discussione in seno alla Commissione del progetto di legge contro le mene sovversive.

Il primo paragrafo dell'art. 111 concernente la eccitazione al compimento di atti punibili fu approvato alla unanimità — ma invece fu respinto con 12 voti su 14 votanti il paragrafo 2° che puniva questa eccitazione, anche quando non aveva avuto effetto — col quale, dicono i giornali Berlinesi, si voleva colpire la propaganda socialista.

Questo rigetto dispiacque assai al Governo e i giornali ufficiosi denunciano la politica di ostruzionismo che, a loro avviso, si manifesta nelle discussioni della Camera.

La *Gazzetta della Germania del Nord* fa intravedere che conseguenza di questa attitudine della Commissione sarà lo scioglimento del Reichstag.

Il citato giornale scrive in proposito:

« Il Governo ha parlato chiaro; esso ha dichiarato che questo progetto costituisce per lui un *minimum*, che esso reputa nenecessario. Per conseguenza, il Reichstag sa che il Governo a questo *minimum* non può rinunziare.

« E pertanto nel caso che il Reichstag respingesse la legge o la emendasse in modo da renderla insufficiente, la questione non sarebbe già quella di sapere se si debbano seguire altre vie per raggiungere lo scopo, ma solo di decidere quali possano essere queste vie.

Del resto si crede che la Commissione non potrà aver finito i proprii lavori prima della fine di febbraio.

***

Si ha per telegrafo da Budapest che in Ungheria l'agitazione socialista va prendendo grande estensione.

L'altro ieri 27, nella città di Szegedin, vi fu una lotta sanguinosa fra operai e agenti della pubblica forza.

Gli operai tentarono di liberare tre capi socialisti, trattenuti in arresto nel palazzo municipale. Essi assaltarono l'entrata principale di quel palazzo; ma la polizia e uno squadrone di ussari li misero in fuga a piattonate.

Pure fra gli assalitori si contarono molti feriti.

Furono fatti numerosi arresti.

La folla allora, adirata, tentò una seconda volta l'assalto al Municipio; ma questa volta fu respinta dalla truppa, subendo gravi perdite.

Altri e numerosi arresti furono operati.

Anche a Klausenburg una riunione tumultuosa di socialisti fu disciolta dai poliziotti a piattonate.

L'agitazione socialista ungherese prende giornalmente dimensioni enormi.

Qui poi, a Budapest, si tennero ieri 10 riunioni operaie.

Un operaio fu arrestato perchè oltraggiò un commissario di polizia il quale aveva proibito agli operai di cantare la Marsigliese.

***

La questione doganale Austro-Bulgara va inasprendosi.

Si annunzia infatti da Vienna che Kalnoky invece di ritirare la protesta in seguito ai *memorandum* Bulgari jeri da noi riassunti, penserebbe a rispondere con rappresaglie.

Intanto cresce in Bulgaria l'agitazione in favore di Stambuloff.

Diffatti il *Berliner Tageblatt* pubblica una corrispondenza da Sofia, attribuita ad un uomo politico amico di Stambuloff — che è una lunga requisitoria contro la politica del Ministero Stoiloff ed anche contro il Principe. Secondo l'autore di questa lettera, il Principe Ferdinando ed il Governo attuale non avrebbero altro appoggio che l'esercito, cioè il corpo degli ufficiali.

Per conservarsi questo appoggio egli non avrebbe esitato ad aggravare il bilancio di circa un milione, per aumentare la paga degli ufficiali superiori. In breve il Principe non avrà altra alternativa che dimettersi o sottomettersi: romperla, cioè, col sistema attuale e richiamare al potere Stambuloff, o abdicare.

Il corrispondente aggiunge:

« Per risparmiare alla Bulgaria ed al Principe, che egli stesso ha scelto, questa crudele estremità, Stambuloff ha risoluto di rientrare in scena con tutto il suo partito e di agire di nuovo per il Principe, nonchè per il ristabilimento dell'ordine e della quiete pubblica. Egli ed i suoi amici sono disposti a dimenticare tutto il male che fu loro fatto dopo il maggio 1894.

« Pur facendo opposizione ad un Governo che il Principe secondo ogni apparenza, vuol sostenere ancora, essi sono decisi a combattere per il Principe con tutte le loro forze. »

« La bancarotta della Scienza »

Nella *Revue des Deux Mondes* il sig. Brunetière, uno degli immortali dell'Accademia di Francia, ed ora direttore di quella Rivista, a proposito di una sua recente visita al Vaticano — e col proposito dichiarato di non voler dire o scrivere verbo di quanto venne detto nel suo colloquio col sommo Pontefice — fece un vivace e brillante processo alla *Scienza* « la quale — almeno fino all'ora presente — non tenne alcuna delle mille e tante promesse, sì che altri, poterono proclamare addirittura « la bancarotta della Scienza ».

Alle affermazioni del sig. Brunetière ha risposte l'onorevole Bonghi con un articolo pubblicato nel *Fanfulla della domenica* (27 gennaio). Sono brevi e rapide osservazioni: *frammenti*, come esso stesso

dice, del suo pensiero; ma veramente, lampi di una potente sintesi, i quali guizzano dal suo poderoso intelletto, e illuminano i problemi più ardui e tenebrosi che affaticano ed inquietano la mente umana.

Di quello scritto riproduciamo qui, non potendolo interamente, come si converrebbe, quelle parti che meglio, a nostro avviso, fanno presentire l'alto concetto dell'illustre scrittore.

..... « La scienza ha fatto fiasco! - scrive il Bonghi, di rimando al Brunetière. » Oh come, se c'investe da ogni parte e non v'ha cantuccio della vita nostra, in cui non sia penetrata, e non l'abbia rovistato e rimutato, e non cessa di far la sua via, e di metter sossopra e poi rimettere a posto ogni cosa? La scienza giungerà dove nessun'altra influenza morale ha saputo giungere: la scienza giungerà ad uccidere la guerra. È una invitta forza, che non chiede alla volontà umana se vuole seguirla: la costringe a seguirla.

« Quella che ha fatto fiasco, è una scienza presuntuosa e falsa, che pretendeva di essere scienza e non era: una scienza che chiedeva ai metodi coi quali solo avanza, l'osservazione e l'esperimento, ciò che non erano in grado di dare; ciò che essa stessa richiamata a sè, e pregata di rispondere da senno, confessava che non erano in grado di dare.

« Quei metodi, eccellenti e sin dove guidano, sicuri, erano e sono di migliori di quelli che gli usavano e gli usano, riputati, come pur sono adesso, adatti ad affrontare e conquidere la natura che appare, a discioglierla e a ricomporla, sicchè scovre e il modo del suo apparire e di crearvi apparenze nuove, scoverarvi le forze che vi operano e trarle a nuove combinazioni ed efficacie; ma al di là non vanno. Ora, cotesto al di là — l'al di là in tutto, — è ciò che preme, non a questa o a quella soddisfazione di una curiosità mentale o di una comodità materiale dell'uomo, ma all'uomo stesso. Gli preme e gli è buio. Come non è sincero il dirgli non ci pensare — giacchè tutti, in uno o in altro momento della lor vita, più o meno di continuo, secondo le varie indoli, ci pensano, — così, col pensarci su, non ci si arriva. La scienza non può risolvere nè può scartare i problemi, che da questo pensiero così naturale e così inevitabile nascono e rinascono senza posa.

« Quando la scienza ha promesso di risolverli o di scartarli, è venuta meno e doveva venir meno alla sua promessa. Ma era promessa fallace, e che essa stessa in realtà sentiva fallace. La faceva non di proposito, e *ore pleno*, ma a mezza bocca. Non diceva già apertamente; ma con un sorriso, come d'intesa.

. . . .

« ..... Ma non è quella (*la scienza*) che si può incolpare di non aver tenuto parola, bensì questi (*gli scienziati*).

« ..... V'ha di certo nel mondo intellettuale un ritorno, non dico solo verso questi problemi, ma verso un ordine di sentimenti e d'idee, che è — e pare e parrà — atto a scioglierli, o almeno ad acquetare l'uomo, a dargli qualche ragione di sè, del suo passato e del suo avvenire, del suo passato prima ch'egli fosse quaggiù, del suo avvenire quando egli non sia più quaggiù. Che vuol dire questo ritorno e che valore ha?

« Il Brunetière lo crede sincero e profondo. Io lo crederei altresì tale; ma ho così gran desiderio che sia tale, da dubitare del mio giudizio.....

« Un risveglio, di certo, v'è; e due concetti dell'uomo, che prevalevano un venti anni fa, o più o meno, paiono aver oggi minor credito: l'uno ch'egli sia una creatura, il cui destino stia nel godere, quanto più sappia e possa, e non manchi a quello, se non sin dove manca a questo; l'altro, ch'egli, senza curarsi d'altro, poichè altro non v'ha, debba ricercare dentro di sè e nella nozione stessa della umanità, la guida della sua condotta. E di questi due concetti sfatati o quasi, va prendendo il posto un terzo o diverso: che l'uomo, cioè, è creatura la cui esistenza ha una ragione morale, e questa richiede da ciascuna singola persona ch'essa trovi il suo fine non in sè, ma fuori di sè, nel fare non il proprio vantaggio, ma il bene di tutti, di quanti più può; che a questa altezza è in grado di poggiare, se affisa il suo pensiero in Dio, in Dio che gli spiega tutto, ch'è il vincolo da cui la umanità si sente legata, in cui si sente una; e questo sentimento appunto è religione; è stato, sarà religione sempre; e, se è più o meno di tutte, il rilegare, il collegare gli uomini, di nessuna è tanto, quanto di quella tra le religioni, che meglio inculca la suprema paternità di Dio e la comune fraternità delle creature umane.

« Di qui nacque che la religione ritorna in onore, e, accanto alla scienza rinserrata nei suoi cancelli, ripiglia il suo posto; e ciò che il sentimento religioso guadagna, lo guadagna altresì il cristianesimo, che n'è sinora l'espressione più alta, e non si vede per ora come e quando possa cessare di esserne l'espressione più alta.

« Certo, io non ho detto qui, nè ho l'abitudine di dir tutto in una volta: mi piace pensare e scrivere a frammenti.....

« Voglio finire ora con una osservazione, sto per dire tragica. Ho notato dianzi tre concetti dell'uomo. I due primi, che ora paiono scemare di credito, prevalevano prima di ora nelle classi alte e agiate; il terzo, nel suo aspetto religioso soprattutto, prevale nelle classi basse e misere. Ed ora, mentre l'ultimo comincia a spandersi in quelle, i due primi vanno discendendo in queste; nè del resto hanno già persa nelle prime la loro efficacia pratica. Le società nostre non possono aspettare pace e progresso tranquillo, se dall'alto al basso di esse un pensiero — e alto e buono — su quello che l'uomo sia e debba essere, non sovrasti e signoreggi solo ». (1)

(1) Quasi nell'ora stessa in cui il nostro Bonghi dettava lo scritto sovrariferito, un illustre scienziato francese (nel *Débats*), dopo aver discorso delle meravigliose profondità scrutate col microscopio, dalla scienza contemporanea, concludeva:

« Purtroppo il microscopio non arriva a scandagliare più oltre, l'impenetrabile! E la luce opporrà sempre un ostacolo insuperabile a poter oltre progredire Nè è concesso intravedere ciò che dev'essere; ma coll'intimazione: *Non andrai più innanzi!* L'infinito nell'uno e nell'altro aspetto, ci è chiuso! Nè al di là; nè al di qua! È la legge naturale! »

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Al Collegio Romano. — Posdomani, giovedì, l'illustre letterato A. Fogazzaro continuerà a discorrere al Collegio Romano *dei misteri dello spirito umano e della scienza.*

Marina mercantile. — I piroscafi *Nord America* e *Rosario* delle linee La Veloce, partirono, ieri, il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da Pernambuco per Santos.

Il piroscafo *Duca di Galiera*, della stessa Società, arrivò, ieri, a Montevideo.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante l'anno 1894 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 138,498,000, e la esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 124,430,000.

Dal confronto coll'anno 1893 risulta: minore importazione di merci italiane in Francia franchi 12,773,328 e minore esportazione di merci francesi in Italia franchi 3,960,175.

Il maresciallo Canrobert. — Francesco Certain Canrobert nacque a Saint Ceré (Lot) il 27 giugno 1809.

Nel 1835, quando era luogotenente, fu mandato in Algeria, dove si distinse in vari fatti d'arme e fu nominato capitano nel 1837.

Ritornato in Africa nel 1842, si guadagnò successivamente i gradi di capo-battaglione e luogotenente colonnello.

Nominato colonnello il 6 novembre 1847, lo splendido assalto di Zoatcha (10 dicembre 1849) gli valse il grado di generale di brigata (13 gennaio 1850).

Aiutante di campo del principe Luigi Napoleone, allora presidente della Repubblica, si attaccò senza riserva alla fortuna di questi, e nelle giornate che seguirono il colpo di Stato del 2 dicembre 1851 fu promosso generale di divisione e mandato nel 1854 in Crimea, a servire sotto gli ordini di Saint Armand, al quale le istruzioni segrete dell'Imperatore lo chiamavano a succedere nel caso in cui morisse.

Alla battaglia dell'Alma egli sostenne energicamente l'urto dell'esercito russo, e, morto Saint-Armand e divenuto quindi generale in capo, fece alcuni lavori di approccio attorno a Sebastopoli, ma, poi, in seguito a divergenze con Lord Raglan, comandante in capo delle forze britanniche, si dimise dal comando (16 maggio 1855).

Sostituito dal generale Pelissier, si mise sotto gli ordini di quest'ultimo comandante del 1° corpo, ma ritornò in Francia poco prima della presa di Sebastopoli.

Nominato maresciallo di Francia il 18 marzo 1856, egli fu tre anni dopo messo alla testa del terzo corpo d'armata d'Italia e concorse colle sue truppe alla vittoria di Magenta.

Durante gli anni di pace relativa, che seguirono la campagna d'Italia, il maresciallo Canrobert comandò successivamente al campo di Chalons, a Lione e a partire dal 1865 a Parigi, dove prese il posto del maresciallo Magnan.

Al principio della guerra franco-tedesca, egli fu chiamato di nuovo al comando del campo di Chalons, che cambiò poco dopo con quello del 6° corpo dell'esercito del Reno.

Subordinato a Bazaine, si distinse nelle giornate di Saint Privat e Gravelotte (16-18 agosto 1870).

Seguì poi la sorte dell'esercito di Metz e fu fatto prigioniero di guerra.

Ritornato in patria, il maresciallo Canrobert offrì i suoi servigi a Thiers, ed entrò al Consiglio superiore di guerra (2 ottobre 1872).

Entrato, benchè con riluttanza, nella vita politica, fu eletto senatore del Lot, votò costantemente colla Destra e si associò senza esitazione alla politica del 16 maggio.

Inviato in Italia (gennaio 1878) per rappresentare la Repubblica francese ai funerali del Re Vittorio Emanuele, ritornò in seguito a prendere il suo posto al Senato, alle cui discussioni non prese mai una parte notevole.

Francesco Certain-Canrobert era l'ultimo maresciallo di Francia superstite, dopo la morte di Mac-Mahon.

Il maresciallo Canrobert era l'ultimo superstite dei generali, che capitanarono, duce Napoleone III, la spedizione francese in Italia del 1859.

INTERNO.

La neve. — Scrivono da Cuneo, 26 al *Corriere Mercantile* di Genova.

Nel cuore della scorsa notte una enorme valanga, che fu poi calcolata del volume di circa 600 metri cubi, staccatasi dall'alto del monte Pax, precipitò sulla frazione Campomolino, ov'è la sede del Comune.

Fu un istante veramente terribile: tre fabbricati vennero letteralmente sradicati dalle fondamenta e precipitati nel vallone ove scorre il Grana; altri casolari rimasero grandemente danneggiati.

La popolazione è terrorizzata.

ESTERO.

Nevicate in Germania. — Da Berlino si telegrafa al *Corriere della Sera*, 26 gennaio:

In tutta la Germania nevica incessantemente.

Nella Selva Nera un treno fu bloccato dalla neve e la locomotiva precipitò nel fiume.

Su molte linee bavaresi il traffico è interrotto.

Un uragano a Londra. — Si telegrafa da Londra 21, al *Piccolo* di Trieste:

Stamane si scatenò un violentissimo temporale con grandine e bufera di neve, che produsse dappertutto grandissimi danni ed uccise parecchie persone

Un fulmine cadde sulla chiesa di Santo Stefano che fu parzialmente distrutta dalle fiamme.

Nelle vie parecchie persone rimasero fulminate e alcune anche morirono per lo spavento.

Un'ora dopo il temporale, il cielo si rasserenò; ora il tempo è splendido; fa però molto freddo.

Naufragio. — Si telegrafa da Costantinopoli 23 che il vapore turco *Mabrouck*, di proprietà del governo ottomano, che da Beyrout partiva per il Giappone, colò a fondo poco lontano dal porto di partenza. Sul piroscafo erano imbarcate alcune casse, contenenti 75,000 lire turche in oro, cioè 1,875,000 lire italiane, che andarono in fondo al mare.

Le stravaganze della temperatura. — Da una corrispondenza da Pietroburgo rileviamo che, fino al giorno 16 corrente, non si ebbe traccia di neve nè al Caucaso, nè in tutta la Russia meridionale. Invece, negli ultimi giorni, nella Russia sud-occidentale si rovesciarono forti acquazzoni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 27. — L'Imperatore, in occasione del suo genetliaco, ha diretto all'esercito un ordine del giorno, nel quale ricorda la ricorrenza del 25° anniversario della guerra insuperabilmente gloriosa, la quale diede ai Tedeschi una patria e creò, mercè la federazione dei principi e dei popoli tedeschi, una base incrollabile di grandezza e di benessere.

L'ordine del giorno dispone che, ogni volta che saranno spiegate, fra il 15 luglio 1895 ed il 10 maggio 1896, le bandiere alle quali l'Imperatore Guglielmo I conferì decorazioni e saranno fatti manovrare i primi cannoni delle batterie, le une e gli altri siano ornati di foglie di quercia.

L'ordine del giorno si chiude esprimendo il desiderio che l'esercito ricordi sempre che soltanto il timore di Dio e lo spirito di fedeltà e di obbedienza rendono capaci di simili gesta.

La città è imbandierata e festante.

PIETROBURGO, 27. — Il Ministro degli esteri De Giers è morto in seguito ad un'angina al petto, complicata con infiammazione polmonare.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, annunziando la morte di De Giers, dice che la Russia perde uno dei suoi uomini di Stato più eminenti.

Nominato ministro nel 1882, De Giers aveva diretto già, fin dal Congresso di Berlino, la politica estera indipendente della Russia. E, noto, conclude il giornale, ch'egli fu sotto tre regni, fedele, illuminato e convinto esecutore delle intenzioni pacifiche degli Augusti Sovrani.

PARIGI, 27. — I nuovi Ministri si adunarono stamane a Consiglio presso il Presidente del Consiglio, Ribot, e decisero in massima, la amnistia pei delitti politici.

I Mininistri si riuniranno, stasera, a Consiglio, sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica, Félix Faure, per prendere cognizione del testo del Messaggio che questi dirigerà al Parlamento.

Le Camere sono convocate per domani, onde udire la lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica.

PIETROBURGO, 27. — I giornali dedicano affettuose necrologie alla memoria di De Giers, rilevando la sua devozione al dovere, poichè fino alla sua morte diresse la politica estera dell'Impero.

La *Nowoje Wremja* dice che De Giers, custode delle vecchie tradizioni diplomatiche di Nesselrode e di Gortschakow, fu fervido difensore di amichevoli relazioni con la Prussia e l'Austria-Ungheria; e, ciò non ostante, sottomettendosi alla volontà di Alessandro III ed all'opinione pubblica assai pronunciata, fece un passo decisivo per il riavvicinamento della Russia alla Francia.

Il *Nowosti* dichiara che De Giers fu un fedele e ardente esecutore degli intendimenti pacifici di Alessandro III; e, allo stesso tempo, tutelò la dignità della Russia.

Il *Grashdanin* osserva che De Giers fu l'esecutore prudente e fedele della volontà del suo Sovrano.

WASHINGTON, 27. — Il Senato ha approvato, con 24 voti contro 22, la politica del Presidente della Confederazione, Cleveland, riguardo alle Hawai.

MADRID, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la formula per la protezione dei grani.

Si stabilirà una tassa transitoria con determinata durata sulle importazioni dei grani: e si chiederà alle Compagnie ferroviarie di diminuire le tariffe per il trasporto dei grani dall'interno verso il littorale e di aumentare le stesse tariffe dal littorale verso l'interno.

Il Ministro di agricoltura, in seguito a questa deliberazione, ha rinunciato a dimettersi.

NEW-YORK, 28. — Lo stato di assedio è stato proclamato a Bogota.

Venerdì scoppiò una rivolta nella provincia di Cundinamarca e la provincia di Tolima è agitatissima.

NEW-YORK, 28. — L'Enciclica pontificia diretta all'Episcopato dell'America del Nord reca la data del 6 corr., solennità dell'Epifania, ed incomincia colle parole *Longiqua Oceani spatia*.

In essa il Papa ricorda che si associò, non solo con voti, ma con l'invio di un suo rappresentante alle feste del IV centenario della scoperta dell'America, appunto perchè egli è memore di quanto fece la Chiesa fino dai primordii dei popoli americani.

Le prime cure di Colombo, perchè fosse propagato il nome cristiano nelle terre da lui scoperte, furono proseguite con grande zelo, a costo anche della vita, nei due secoli seguenti dai Francescani, Domenicani e Gesuiti.

Negli Stati Uniti del Nord, la gerarchia cattolica fu costituita nello stesso tempo in cui il grande Washington venne eletto a presidente di quella Repubblica, e dello stesso Washington il primo Vescovo nominatovi fu amicissimo, contribuendo così grandemente alla pubblica prosperità e all'incremento della Chiesa Cattolica in America.

Vi contribuirono pure i savi Sinodi tenuti dai Vescovi degli Stati Uniti del Nord e quindi sanzionati dall'autorità apostolica, come pure l'ampia libertà e l'equità delle leggi americane.

Soggiunge pure, quanto alla Delegazione apostolica, sperarne come frutto un più efficace concorso per parte della Chiesa all'avvenire sempre più splendido che sembra riservato all'America.

Inculca poi all'Episcopato e al clero di vigilare perchè sia strettamente mantenuta tra i loro fedeli l'unità e perpetuità dal matrimonio, contro i mali del divorzio; di predicare spesso al popolo l'osservanza di tutti i doveri religiosi e civili, perchè l'uso dell'ampia libertà americana non abbia a degenerare in eccessi; di distogliere le associazioni operaie dagli errori contro i principii e dagli atti contro la giustizia; di richiamare gli scrittori dei pubblici fogli al rispetto della religione e della probità, condannando quei pubblicisti che si arrogano, anche in fogli cattolici, di giudicare gli atti dei Vescovi, insomma assicurando una forte e concorde organizzazione alla stampa cattolica americana; del resto a proposito della stampa in genere, dice l'organizzazione di essa in America essere piuttosto oggetto di lode che non di ulteriore eccitamento.

L'Enciclica termina con un caldo appello ai protestanti di America, affinchè tornino alla fede cattolica dalla quale dissentono, dice, più pel fatto della loro nascita, che per loro volontà; infine fa uno appello non meno caldo ai Missionari perchè consacrino la loro opera a favore anche delle numerose popolazioni d'Indiani e di negri comprese nei confini dell'America.

Sarebbe però errore il prendere l'esempio dell'America come quello di una condizione ottima per la Chiesa, perchè sebbene questa, quando nulla le osti, si propaga spontaneamente, nondimeno produce i suoi migliori frutti quando, oltre la libertà, gode anche del favore della potestà pubblica.

Quindi il Papa ricorda che per favorire maggiormente gli interessi della religione, creò una doppia istituzione riguardante l'una la dottrina, l'altra l'amministrazione, ossia l'Università cattolica di Washington e la Delegazione apostolica, quella per favorire lo sviluppo delle scienze, perchè importa che i cattolici non cedano a nessuno in fatto d'istruzione anche delle conquiste scientifiche moderne, purchè mantengano l'integrità delle credenze; questa, cioè la Delegazione apostolica, per stringere in più intima unione i cattolici americani colla Sede apostolica.

A proposito dell'Università di Washigton le propone in esempio quella di Lovanio; loda altamente la generosità di quel sacerdote cattolico che volle provvedere affinchè l'Università di Washington avesse un edifizio proprio e conveniente; ed esorta ad imitare tale esempio per accrescere il decoro di quell'Ateneo. Esorta parimenti a favorire il Collegio americano del Nord fondato in Roma da Pio IX.

A proposito della Delegazione apostolica, dice che essa non toglie nulla all'autorità dei Vescovi, anzi la cementa e contribuisce tanto alla più fedele obbedienza dei fedeli verso i Vescovi, quanto alla migliore osservanza della disciplina nel Clero ed alla più stretta unione colla Santa Sede per parte dei Vescovi. A questi raccomanda di eliminare fra loro ogni dissenso e di non intralciare con indebite intromissioni l'amministrazione diocesana degli altri.

PARIGI, 28. — L'ammiraglio Besnard, prefetto marittimo del dipartimento di Brest, ha accettato il portafoglio della marina.

PIETROBURGO, 28. — Secondo il *Grashdanine*, la salma di De Giers sarà sepolta, giovedì nel convento di San Sergio presso Pietroburgo.

VIENNA, 28. — L'Imperatore fece esprimere per mezzo del conte Kalnoky alla famiglia De Giers le sue più vive condoglianze.

Anche il conte Kalnoky, legato con De Giers da intima amicizia, ha inviato alla vedova De Giers le sue profonde condoglianze.

WASHINGTON, 28. — Il Ministro italiano degli affari esteri, barone Blanc, ed il Ministro di Colombia in Roma, signor Hurtado, dirigono al Presidente degli Stati Uniti domanda identica e simultanea perchè voglia accettare l'alto mandato di arbitro per la definitiva soluzione di ogni questione d'indole internazionale relativa ai reclami del cittadino italiano Cerruti verso il Governo Colombiano.

TEHERAN, 28. — Il Governo persiano, in via di transazione amichevole verso l'Italia, non farà valere il diritto d'imporre il dazio di riesportazione sulle merci d'origine europea di proprietà del cittadino italiano Consonno, rimaste qui giacenti.

PARIGI, 28. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio, Ribot, dà lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica, Félix Faure, alle Camere.

Eccone il sunto:

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, dice che elevandolo alla prima magistratura della Repubblica, l'Assemblea nazionale ha scelto uno dei più modesti servitori del paese. Ne attribuisce tutto l'onore alla Democrazia laboriosa, cui egli appartiene. Comprende i suoi doveri. Non vi mancherà. Promette una completa devozione e la massima vigilanza per garantire l'osservanza delle leggi costituzionali ed il funzionamento regolare e leale del regime parlamentare. Il Governo è pronto ad assicurare, nelle vie legali, tutte le riforme serie. La Francia non confonde la sterile agitazione collo sviluppo del progresso

Il Presidente fa appello alla concordia dei repubblicani.

La Francia, contemplando con giusto orgoglio il suo esercito e la sua marina, è abbastanza forte per essere in diritto di affermare altamente il suo amore alla pace; la Francia, avendo conquistato simpatie preziose, a cui resta fedelmente legata, si appresta, con nuovo slancio, verso il progresso, ad invitare le nazioni alla grande festa del lavoro che sarà degno coronamento del secolo.

Il Messaggio termina facendo appello al concorso di tutti per lo splendore del nome francese.

Il Messaggio è stato frequentemente interotto da approvazioni e salutato alla fine da applausi prolungati.

Globet presenta un'interpellanza sulla politica generale del nuovo Ministero.

PARIGI, 28. —*Camera dei deputati*. — (*Continuazione*). — Il Presidente del Consiglio, Ribot, rispondendo all'interpellanza di Goblet, dice che sarebbe stato contrario a tutti gli usi di fare una dichiarazione ministeriale dopo la lettura del Messaggio del Presidente della Repubblica.

Soggiunge che il nuovo Ministero è un Gabinetto di unione repubblicana e che farà rispettare le istituzioni.

Dice che può contarsi sulla lealtà del Governo nei processi in corso, ma che esso chiede alla Camera di lasciare da parte le que-

stioni di persone per realizzare le riforme ed affrettare la votazione delle leggi finanziarie, stralciando dal bilancio la riforma della tassa sulle successioni.

Termina facendo appello al concorso di tutta la Camera e dichiarando che presenterà subito il progetto di amnistia. (Approvazioni al Centro — Frequenti interruzioni all'estrema Sinistra).

Goblet presenta un ordine del giorno di sfiducia e ne chiede la precedenza, che è respinta con 336 voti contro 141.

Ribot accetta l'ordine del giorno Bastid, che approva la dichiarazioni del Governo ed esprime fiducia nella sua politica di unione repubblicana e di riforme democratiche.

L'ordine del giorno Bastid è approvato con 329 voti contro 79.

Il ministro della giustizia, Trarieux, presenta il progetto di amnistia in favore dei reati contro la sicurezza dello Stato e i delitti di stampa e di riunione e per fatti di scioperi e di commercio.

L'articolo unico del progetto di amnistia è approvato, per divisione, con 350 voti contro 150.

Poscia si approva, con 511 contro 7, il progetto nel suo assieme. (*Applausi all'estrema Sinistra*).

PARIGI, 28. — Il maresciallo Canrobert è morto.

BUDAPEST, 28. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio dei culti.

Il Ministro dei culti dichiara che manterrà in massima i progetti ecclesiastici ancora da votare. Se però si desiderasse che fosse da essi tolta la clausola relativa alla non confessionalità, il Governo è pronto a regolare mediante ordinanze amministrative, la condizione giuridica delle persone, che non appartengono ad alcuna confessione.

BERNA, 28. — Contrariamente alla notizia pubblicata da alcuni giornali, che cioè la Conferenza tecnica relativa al traforo del Sempione, sarebbe aggiornata al 15 febbraio, si dichiara ufficiosamente che la data della Conferenza non è ancora fissata, ma che questa avrà luogo a Milano, probabilmente nella seconda quindicina di febbraio.

MADRID, 28. — L'Ambasciata marocchina è arrivata.

Il Ministro degli affari esteri si è recato a visitarla.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50 6.

Barometro a mezzodì 756 4

Umidità relativa a mezzodì 39

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 10. 0. / Minimo 4 5.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 gennaio 1895.

In Europa pressione a 761 mm. all'estremo occidente, alquanto bassa ed irregolare dovunque altrove. Valentia 761; Parigi 755; Svizzera 758; Hermanstadt 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, fino a 7 mm. al Nord, meno al Sud, qualche leggera nevicata nel Veneto e in Romagna, qualche pioggia in Calabria; venti forti intorno al ponente, al Nord e Centro; temperatura diminuita, brinate e gelate al Nord.

Stamane: cielo sereno sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; venti deboli a freschi del 4° quadrante.

Barometro a 758 mm. in Sicilia, a 756 lungo la costa Adriatica e nel Golfo di Genova, da 755 a 757 mm. altrove.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo nuvoloso o nebbioso, qualche pioggia al Sud, qualche nevicata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	12 6	0 8
Genova	1/4 coperto	calmo	9 2	1 7
Massa Carrara	sereno	calmo	11 0	0 5
Cuneo	sereno	—	3 0	— 7 3
Torino	sereno	—	3 4	— 8 7
Alessandria	sereno	—	— 1 0	—13 2
Novara	sereno	—	6 0	— 4 5
Domodossola	sereno	—	3 6	— 7 2
Pavia	sereno	—	3 0	— 9 3
Milano	sereno	—	4 7	— 6 1
Sondrio	sereno	—	2 0	— 7 8
Bergamo	sereno	—	4 5	— 5 0
Brescia	sereno	—	3 2	— 3 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	4 4	— 3 8
Verona	sereno	—	6 1	— 1 9
Belluno	sereno	—	— 0 2	— 5 6
Udine	3/4 coperto	—	7 0	— 1 2
Treviso	1/4 coperto	—	4 7	— 2 1
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	5 0	— 1 8
Padova	sereno	—	4 6	— 2 5
Rovigo	3/4 coperto	—	4 0	— 2 5
Piacenza	sereno	—	2 2	— 7 5
Parma	sereno	—	4 0	— 4 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	2 8	— 3 2
Modena	sereno	—	2 4	— 4 3
Ferrara	sereno	—	3 5	— 2 4
Bologna	sereno	—	2 4	— 4 2
Ravenna	sereno	—	8 9	— 3 6
Forlì	sereno	—	9 0	1 0
Pesaro	sereno	mosso	10 6	— 1 1
Ancona	1/4 coperto	mosso	10 2	1 0
Urbino	1/4 coperto	—	8 1	— 2 7
Macerata	sereno	—	10 4	— 2 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 0	— 1 7
Camerino	sereno	—	7 0	— 1 7
Pisa	sereno	—	12 0	— 4 4
Livorno	sereno	mosso	9 8	— 1 0
Firenze	sereno	—	9 8	— 2 5
Arezzo	sereno	—	8 1	— 2 2
Siena	sereno	—	8 3	1 4
Grosseto	1/4 coperto	—	13 0	1 1
Roma	3/4 coperto	—	13 6	4 5
Teramo	sereno	—	11 8	3 6
Chieti	sereno	—	11 0	— 2 8
Aquila	1/2 coperto	—	7 2	0 0
Agnone	sereno	—	8 6	— 1 2
Foggia	coperto	—	13 1	6 5
Bari	coperto	legg. mosso	14 3	6 3
Lecce	1/2 coperto	—	14 5	7 5
Caserta	1/2 coperto	—	11 9	5 1
Napoli	coperto	mosso	11 3	7 8
Benevento	coperto	—	11 4	6 5
Avellino	coperto	—	8 9	5 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	5 4	1 0
Cosenza	coperto	—	10 2	4 8
Tiriolo	coperto	—	9 0	0 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	11 9	11 5
Trapani	coperto	calmo	16 1	11 2
Palermo	coperto	mosso	17 8	7 6
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	15 3	10 6
Catania	1/4 coperto	calmo	16 2	9 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	17 4	10 6
Cagliari	coperto	legg. mosso	16 0	5 2
Sassari	1/2 coperto	—	9 1	2 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,50	91,75	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	91,40 45 42 1/2 37 1/2	91 40			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	91,45 (32 1/2 37 1/2	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			91 25 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			1 0 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			445 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			443 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4 7 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			4? 1 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			6? 9 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4 9 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			705 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			16 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	50	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	763 763		— —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1?5? — (6)
1 gennaio 93	500	50	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		16 68 1/2 63 67 1/2 67	— —
1 luglio 92	500	50	» » Immobiliare		— —		(66 68 68 1/2 68	20 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			51 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	185	186 85 1/2 85 84 1/4 85	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —		(85 1/2	— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			298 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	?0	25	» » Risanamento di Napoli		— —	27 3/4 28		— —
»	250	25	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup. L. 2. — 2) ex coup. L. 2. — 3) ex coup. L. 12,50. — 4) ex coup. L. 12,50. — 5) ex coup. L. 12,50. — 6) ex coup. L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			2 6 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			277 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			4 6 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			505 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			117 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 ½	Francia	90 giorni	— —	105 70	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chêque	106 32 ½	— —	106 40	106 37 ½	106 35	— —	106 37 ½
2	Londra	90 giorni	— —	26 62 ½	26 65	—	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 77	— —	— —	26 77	26 77	— —	26 77 ½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 10	131 05	— —	131 10

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	487 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	494 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» Generale	28 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	15 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia	1130 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	167 —
» » Molini Mag. Gen.	55 —
» » Immobiliare	22 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Mir. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	175 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	217 —
» Ferr. Sarde	298 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 gennaio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 497 ½
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 89 497 ½
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 475
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 275

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,82.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.